

ALLEGATO 3 – TRATTAMENTI APPROPRIATI**CAPO 1. TRATTAMENTI APPROPRIATI PER LE ACQUE SUPERFICIALI**

1. I trattamenti elencati nella tabella 2 sono da ritenersi i trattamenti appropriati per le acque superficiali interne, di cui all'art. 20 comma 1 del presente regolamento, semprechè rispondano alle disposizioni di cui all' art. 19 e ne sia garantito il perfetto stato di funzionamento, manutenzione ed il rispetto delle prescrizioni autorizzative.

2 I trattamenti elencati nella tabella 3 sono da ritenersi i trattamenti appropriati per le acque superficiali marino costiere, di cui all'art. 20 comma 2 del presente regolamento, semprechè rispondano alle disposizioni di cui agli art. 19 dello stesso e sia garantito il perfetto stato di funzionamento, manutenzione ed il rispetto delle prescrizioni autorizzative.

TABELLA N. 2 - Sistemi impiantistici adottabili come trattamenti appropriati per le acque superficiali interne								
CORPO IDRICO RECETTORE LO SCARICO		normali	di buona od elevata qualità	normali	di buona od elevata qualità	normali	di buona od elevata qualità	
DIMENSIONI DELL' INSEDIAMENTO OD AGGLOMERATO		≤100 AE	100<AE≤500	500<AE≤2000				
SISTEMI IMPIANTISTICI (c)		note	A	B	C	D	E	F
1	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e subirrigazione e drenaggio	(b)	X		X			
2	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e trincea drenante		X					
3	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e fitodepurazione sub superficiale HF (flusso orizzontale)		X		X		X	X
4	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff con fitodepurazione sub superficiale VF (flusso verticale)		X	X	X		X	X
5	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e stagno o stagni in serie	(a)	X		X		X	X
6	Stagno facoltativo e fitodepurazione a flusso superficiale (FWS - free water surface)	(a)	X		X		X	X
7	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e fitodepurazione combinata (combinazione di HF/HV/FWS)	(a)		X		X	X	X
8	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff fitodepurazione combinata +filtro a sabbia	(a)				X	X	X
9	Stagno anaerobico e fitodepurazione combinata	(a)		X		X	X	X
10	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e filtro a sabbia intermittente			X	X			
11	Fossa tricamerale stagno	(a)			X			
12	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e filtro percolatore o fanghi attivi, o biodischi				X		X	
13	Fossa bicamerale, tricamerale o Imhoff e impianto ad areazione prolungata						X	
14	Trattamento primario + impianto ANOX - OX							X
15	Impianto SBR (sequence batch reactor)							X
16	Chiariflocculazione						X	X
17	Impianto biologico + fitodepurazione							X
18	Impianto a cicli alternati spaziali o temporali							X

NOTE

(a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere positivo dell'ASL in merito alle questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purchè rispettino le disposizioni urbanistiche del comune;

(b) La subirrigazione (realizzata e effettuata nel rispetto della buona norma tecnica negli strati superficiali del suolo) costituisce parte del trattamento di affinamento del refluo per mezzo dell'ossidazione e digestione garantita dal suolo stesso, e non si configura quindi come organo di scarico sul suolo.

(c) Ai sensi dell' art. 19, comma 7, sono utili alla formazione del sistema tutte le sezioni presenti dal piede d'utenza incluso e lo scarico nel corpo idrico

TABELLA N. 3 - Sistemi impiantistici adottabili come trattamenti appropriati per le acque marino costiere				
CORPO IDRICO RECETTORE LO SCARICO		normali	sensibili	
DIMENSIONI DELL' INSEDIAMENTO OD AGGLOMERATO		≤10.000 AE		
SISTEMI IMPIANTISTICI (b)		note	A	B
1	Fossa bicamerale , tricamerale o Imhoff + grigliatura fine + condotta sottomarina conforme alle disposizioni di cui all' art. 18 comma 2 della LR 20/2006.		x	
2	Fossa bicamerale , tricamerale o Imhoff e filtro percolatore, fanghi attivi, o biodischi		X	
3	Fossa bicamerale , tricamerale e impianti ad areazione prolungata		X	
4	Tattamento primario + impianto ANOX-OX			X
5	Impianto biologico + fitodepurazione			X
6	Impianto biologico + stagno di finissaggio o chiariflocculazione	(a)		X
7	Impianto a cicli alternati spaziali o temporali		X	X

NOTE

(a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi e' da ritenersi possibile solo a seguito del parere positivo dell'ASL in merito alle questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purchè rispettino le disposizioni urbanistiche del comune.

(b) ai sensi dell' art. 19, comma 7, sono utili alla formazione del sistema tutte le sezioni presenti dal piede d' utenza incluso e lo scarico nel corpo idrico

3 Su specifica richiesta del titolare dello scarico l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico , può ritenere, caso per caso, idoneo il trattamento appropriato proposto anche se la tipologia impiantistica non rientra tra quelle elencate nelle tabelle 2 e 3 del presente allegato, ovvero non corrisponde alla taglia dimensionale per la quale è raccomandato, rimanendo comunque confermate anche per questo impianto tutte le altre disposizioni del presente regolamento.

CAPO 2. PROGRAMMA DI MANUTENZIONE E GESTIONE

2.1. GENERALITÀ

1. Il programma di manutenzione e gestione (d'ora in avanti denominato PMG) è costituito dal complesso delle attività necessarie:

- ad un controllo regolare, efficace e tempestivo dei rendimenti del processo depurativo;
- ad assicurare nel tempo l' integrità, la funzionalità ed efficienza degli impianti attraverso le richieste azioni di verifica e manutenzione ordinaria e straordinaria,

2. Detto programma è predisposto dal gestore dell' impianto, nel rispetto delle disposizioni di cui al presente capo per ogni impianto di trattamento in ragione delle seguenti caratteristiche:

- potenzialità nominale dell'impianto come risultante dall' autorizzazione allo scarico;
- strutturazione impiantistica e tipologia dei processi depurativi attuati nell' impianto;
- caratteristiche dei sistemi di controllo del processo depurativo e di funzionamento degli impianti;
- stato di conservazione delle strutture e degli impianti.

3. Per ogni impianto deve essere reso disponibile un registro d' impianto che riporti:

- le caratteristiche generali dell' impianto ivi compresa una sua planimetria;
- una sintesi del PMG;
- la registrazione delle operazioni di attuazione del PMG con l' indicazione della data, dell' impresa e degli operatori che hanno effettuato le stesse.

I dati tecnici risultanti dall'effettuazione delle attività previste dal programma di manutenzione e gestione sono conservati per almeno 4 anni a cura del gestore e restano disponibili a richiesta alle autorità di controllo ed ai soggetti incaricati della vigilanza.

4. Il gestore può presentare all'ente autorizzante un PMG diverso da quello di cui alla tabella 4. Detto piano deve comunque rispettare quanto disposto al punto 3 ed è sostitutivo della tabella 4 solo successivamente alla sua approvazione da parte dell'ente autorizzante.

5. L'ente autorizzante può, motivatamente, integrare in relazione alla situazione locale dell'impianto e del corpo ricettore, quanto disposto alla tabella 4 o quanto proposto dal gestore, sia in merito alle tipologie di operazione che alla frequenza.

2.2. TIPOLOGIA E NUMERO ANNUO DI OPERAZIONI

Tabella. 4 . Tipologia e numero annuo minimo di operazioni previste dal PMG												
OPERAZIONI DI MANUTENZIONE E AUTOCONTROLLO (numero di operazioni annue)												
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O
AE (a)	Ispezione strutture (c)	Rimozione fanghi	Verifica sistemi controllo, allarme ed emergenza (f)	Organi e impianti meccanici o elettromeccanici (f)	Controlli e verifiche di processo (f)	Verifica sistemi rilevazione portate trattate e strumenti di campionamento-(f)	VERIFICA ABBATTIMENTI DI PROGETTO					
							BOD	COD	SS	E. Coli (b)	Azoto totale (d)	Fosforo Totale (d)
< 100	2	PMG	---	2	---	---	---	---	---	---	---	---
da 101 a 500	2	PMG	2	2	PMG	PMG	---	---	---	---	---	---
da 501 a 2000	2	PMG	2	2	PMG	PMG	2	2	2	2	2	2
da 2001 a 5000	6	PMG	6	6	6	6	12 (e)	12(e)	12(e)	6(e)	12(e)	12(e)
da 5001 a 10000	6	PMG	12	12	12	12	12 (e)	12(e)	12(e)	6(e)	12(e)	12(e)
NOTE												
<i>(a) come riportati sul provvedimento autorizzativi</i>												
<i>(b) se previsto dall'autorizzazione e solo in caso di scarico in acque destinate alla balneazione, comunque nel periodo, 1 marzo – 15 settembre</i>												
<i>(c) per le condotte a mare l'ispezione dell'integrità della condotta deve essere annuale</i>												
<i>(d) solo per gli impianti che scaricano in aree sensibili</i>												
<i>(e) se conforme dopo il primo anno la frequenza scende a 4 - Se uno dei campioni non è conforme l'anno successivo la frequenza torna a 6, per E.Coli, o 12 per gli altri parametri.</i>												
<i>(f) se presente la tipologia</i>												